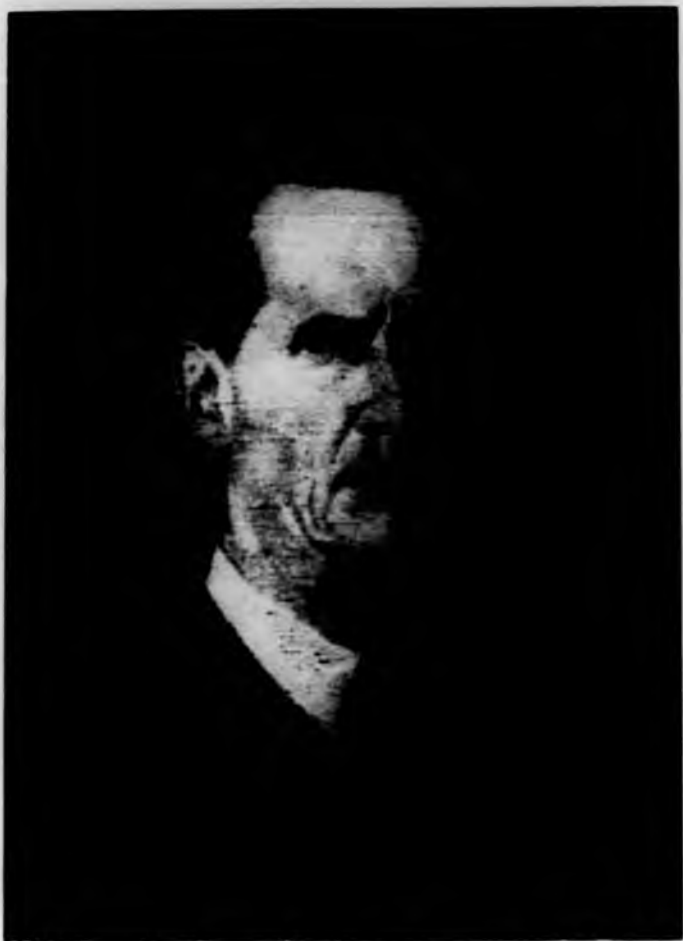




C. J. Emmanuel - Autoritratto

un nudo femminile con una collana di perle che figurarono con buon successo al *Salon des Peintres de la Femme* à Nice dove trascorre qualche tempo.

Visita tutte le più importanti Gallerie d'Italia, di Francia, del Belgio parte di quelle dell'Olanda e dell'Inghilterra sempre studiando, ammirando e interrogando i maestri che lo interessano.

Ma il suo sogno è Parigi dove si fissa con l'intento di perfezionare i suoi studi di figura. Oltre al continuo lavoro dal vero all'Accademia, eseguisce al Louvre copie da Velasquez, Rembrandt e Frans Hals.

Prende parte a esposizioni in Gallerie private ed ai *Salons des Artistes Français* e della *Société Nationale de Beaux-Arts* che sono tra le più importanti manifestazioni artistiche mondiali. A quest'ultimo partecipa con un affresco di dimensioni abbastanza grandi: «L'Annunciazione».

Temperamento impressionabile ed irrequieto, a Parigi, nell'avvicinarsi delle esposizioni di tutte

le più svariate tendenze ed a tutte interessandosi, la esperienze in diversi campi che talvolta lo distraggono per qualche tempo dal suo primo ideale, ma che gli permettono di approfondire e assodare le conquiste tecniche.

Richiamato in Italia da interessi di famiglia alla vigilia della guerra, non può ripartire per Parigi e si rassegna ad aprire di nuovo studio nella sua città, ma dopo pochi mesi, in seguito alle incursioni nemiche perde anche questo ed è obbligato a sfollare in campagna dove nella calma e nel costante contatto con la Natura dimentica le influenze subite a Parigi e torna al suo primo amore, al lirismo lontanese della Natura.

Durante il periodo bellico organizza in Provincia qualche personale: Pinerolo, Biella, Rivarolo Canavese (acquarelli) e tornato in città dopo la catastrofe, si dedica al paesaggio sia ad olio sia all'acquarello, ma più specialmente al ritratto che particolarmente lo interessa.

PIERA VENTURELLI

C. J. Emmanuel - La Dame en noir.

